

COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Premessa

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente avendo come base le previsioni assestate del 2015.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2016-2018, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati

- La struttura del bilancio è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.
- L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezionale ma tassativamente definita dalla normativa.
- Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.
- Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	COMP. 2016	COMP. 2017	COMP. 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-		
Fondo pluriennale vincolato	413.130,75	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	3.140.310,00	3.274.500,00	3.273.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.327.600,00	1.741.600,00	1.741.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.142.200,00	1.134.700,00	1.134.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	704.000,00	614.000,00	724.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Totale entrate finali	7.314.110,00	6.764.800,00	6.873.800,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.827.240,75	7.864.800,00	7.973.800,00

SPESE	COMP. 2016	COMP. 2017	COMP. 2018
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	6.566.630,91	5.968.900,00	5.961.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	985.009,84	614.000,00	724.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
Totale spese finali	7.551.640,75	6.582.900,00	6.685.400,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	175.600,00	181.900,00	188.400,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoro	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.827.240,75	7.864.800,00	7.973.800,00

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

		ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-		
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	22.120,91	-	-
Entrate titoli 1/2/3	+	6.610.110,00	6.150.800,00	6.149.800,00
Spese titolo 1 correnti	-	6.566.630,91	5.968.900,00	5.961.400,00
di cui per FPV in uscita		-	-	-

di cui FCDE		72.600,00	73.000,00	73.000,00
Spese titolo 4 quote capitale mutui	-	175.600,00	181.900,00	188.400,00
Somma finale	-	110.000,00	-	-
Poste differenziali previste dalla normativa				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	+	110.000,00	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		zero	zero	zero

Entrate tributarie

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2016 .

La legge di stabilità 2016 ha imposto il divieto di aumentare le aliquote (esclusa la Tari) per l'esercizio 2016.

	ESERCIZIO 2016
I.M.U.	1.099.000
ICI/IMU ATTIVITA' DI VERIFICA	60.000
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	445.000
T.A.S.I.	315.810
TASSA PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	31.000
QUOTA ADDIZIONALE PROVINCIALE TARES	33.000
T.A.R.I.	690.000
ALTRE ENTRATE	37.500

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria IMU ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 - a) nel Tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (ad esclusione degli affittuari di immobili ad uso abitativo)
 - b) nella Tassa sui rifiuti TARI , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2016 è stimata in €. 1.099.000.

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (solo per gli incassi da attività di verifica).

Si confermano, rispetto all'anno 2016, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Si evidenzia l'incremento dell' IMU che è relativo al minor prelievo previsto da parte del Ministero a titolo compensativo delle quote di esenzioni, in particolare della Tasi sulle abitazioni principali, stabilite dalla vigente normativa.

Aliquote previste

Aliquota per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5,5 per mille
Aliquota per unità abitative e relativa pertinenza cedute a titolo gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (nei limiti e con le modalità previste dal regolamento) Con contratto registrato	7,6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, terreni ed aree edificabili	9,00 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	9,00 per mille, di cui 7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, l'applicazione delle aliquote, invariate rispetto al 2015 ad esclusione dell'abitazione principale per le case non di lusso, esentate per effetto della nuova normativa.

La previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni).

Si rammenta che per le entrate derivanti da autoliquidazione non deve essere istituito l'accantonamento al FCDE.

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità), i fabbricati (esclusa l'abitazione principale per effetto della Legge di stabilità 2016)) e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	esente
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,50 per mille
Aliquota per immobili cat. C1 e C3	1,00 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1,00 per mille
Aliquota per fabbricati strumentali attività agricola	1,00 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati non esenti da regolamento	1,20 per mille
Aliquota immobili merce (rideterminata da norme legislative)	1,00 per mille

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi tiene conto di una pluralità di voci inserite nel Piano Finanziario da approvarsi a cura del comune.

L'aumento dei costi previsto deriva dal nuovo contratto d'appalto decorrente dal 1° gennaio 2016 che prevede, tra l'altro, la realizzazione della piazzola ecologica comunale.

Addizionale comunale Irpef

Lo stanziamento 2016 è quello individuato sul portale del federalismo indicato come limite massimo di cassa.

Per gli anni 2017 e 2018 viene previsto l'adeguamento dell'aliquota (presuntiva) al 6,5 per mille già preventivata con il bilancio pluriennale 2015/2017 e necessaria ai fini degli equilibri di bilancio.

Qualora, in sede approvazione del bilancio per il triennio prossimo, si confermi il divieto di aumento delle aliquote, dovranno essere disposti interventi mirati al fine dell'equilibrio del bilancio stesso.

Fondo di solidarietà comunale

E' stato previsto a Bilancio il fondo solidarietà comunicato in via provvisoria dal Ministero che tiene conto del minor gettito tributario derivante dalle esenzioni delle stabilite dalla legge di stabilità 2016

Le entrate da trasferimenti correnti

Le entrate sono quelle già previste per gli esercizi precedenti ad eccezione di:

- fondo sviluppo investimenti non spettante dal 2016
- trasferimento per referendum popolare (la somma è ovviamente stimata, come sono stimate le spese correlate)

Le entrate extratributarie

Le entrate extratributarie 2016 sono state previste in linea con quelle del 2015 secondo le indicazioni dei servizi di riferimento.

Viene previsto l'adeguamento del buono pasto del 10% che, per la mensa scolastica, decorrerà dal prossimo anno scolastico 2016/2017.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni /programmi / titoli / macroaggregati

Titoli e Macroaggregati di Spesa		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Titolo 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	1.089.730,91	1.088.700,00	1.087.800,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	79.900,00	81.800,00	81.800,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.823.500,00	3.536.600,00	3.536.600,00
104	Trasferimenti correnti	1.312.800,00	1.008.000,00	1.008.000,00
107	Interessi passivi	100.400,00	94.200,00	87.600,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	160.300,00	159.600,00	159.600,00
100	Totale Titolo 1	6.566.630,91	5.968.900,00	5.961.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	856.009,84	594.000,00	704.000,00
203	Contributi agli investimenti	40.000,00	20.000,00	20.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	89.000,00	0,00	0,00
200	Totale Titolo 2	985.009,84	614.000,00	724.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
30100	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
30200	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
30300	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
30400	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
30000	Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti				
40100	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
40200	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
40300	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	175.600,00	181.900,00	188.400,00
40400	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
40000	Totale Titolo 4	175.600,00	181.900,00	188.400,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
50100	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
50000	Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro				
70100	Uscite per partite di giro	540.000,00	540.000,00	540.000,00
70200	Uscite per conto terzi	560.000,00	560.000,00	560.000,00
70000	Totale Titolo 7	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale		8.827.240,75	7.864.800,00	7.973.800,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Siziano in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Il fondo per il triennio 2016/2017/2018 è stato determinato con criterio prudenziale attribuendo allo stesso una quota superiore a quella calcolata secondo i principi standard.

Come da prospetto allegato al bilancio di previsione, si può verificare che il fondo inserito nella competenza di bilancio del triennio è maggiore rispetto al minimo previsto.

Il nuovo principio contabile offre la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore dandone adeguata motivazione, si considera che per alcune entrate la percentuale del è stata aumentata ed in particolare per i proventi CDS e accertamenti ICI/IMU: si è considerata la vetustà dei residui riportati e la mancanza di efficace attività di riscossione da parte di Equitalia, cui era affidata la riscossione coattiva.

Fondo pluriennale vincolato corrente

Si fa riferimento alla delibera di riaccertamento ordinario dei residui 2015 e precedenti ed alla variazione di esigibilità e del cronoprogramma approvate dalla Giunta Comunale in data 24 marzo 2016.

Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2016 e successivi senza il ricorso all'indebitamento ed ha pertanto programmato le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

		ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-		
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese investimento	+	391.009,84	-	-
Entrate titoli 4/5/6	+	704.000,00	614.000,00	724.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-	110.000,00		
Totale entrate		985.009,84	614.000,00	724.000,00
Spese titolo 2 - spese conto capitale	-	985.009,84	614.000,00	724.000,00
EQUILIBRIO FINALE		zero	zero	zero

Elenco delle spese di investimento previste

Investimenti programmati per il triennio 2016-2018 iscritti a bilancio pluriennale			
Opera Pubblica	2016	2017	2018
Manutenzioni	130.000	150.000	150.000
Strutture comunali	80.000	100.000	100.000
Patrimonio arboreo	50.000	50.000	50.000
Attrezzature e varie	112.000	12.000	12.000
Arredi scolastici	7.000	7.000	7.000
Hardware e software	5.000	5.000	5.000
Piano protezione civile	5.000		
Cessione aree EPP	89.000		
Incarico verifica terr. e urbanistica	6.000		
Edilizia scolastica	100.000	200.000	100.000
Viabilità e illuminazione pubblica	202.000	212.000	172.000
Manutenzioni e asfaltature	100.000	100.000	50.000
Barriere architettoniche	50.000	60.000	70.000
Impianti illuminazione nuovi PL	30.000	30.000	30.000
Impianti basso consumo	22.000	22.000	22.000
Nuove opere	0	0	250.000
Rifacimento piazza	0	0	250.000
Accantonamenti	50.000	40.000	40.000
Accordi bonari e lavori urgenti	20.000	20.000	20.000
Restituzione oneri	8.500		
Accantonamento edifici di culto 8% LR	21.500	20.000	20.000
Spese investimento finanziate con FPV	391.009		
Totale	985.009	614.000	724.000

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Siziano ha tuttavia una solida situazione di cassa e non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 2.061.166,35.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia per il modificarsi continuo delle normative di riferimento non possono escludersi eventuali variazioni di assestamento delle previsioni pluriennali.

Siziano, 1° aprile 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Franca Cordani